

Ambiente. Nella Capitale la raccolta di carta e cartone vicina alla media nazionale: 41,4 chili annui pro capite

De Lillo: l'Ecopass anche da noi «A Milano sta avendo successo»

◉ E sui rifiuti l'assessore dice: «Marrazzo avrebbe dovuto continuare a occuparsene»

Alessio Garofoli
 alessio.garofoli@epolis.sm

■ Anche a Roma potrebbe entrare in vigore l'Ecopass, la tassa ecologica per accedere al centro. È Fabio De Lillo, intervenuto alla presentazione del XIII Rapporto sulla raccolta differenziata di carta e cartone del **Comieco**, il consorzio di recupero degli imballaggi a base cellulosica, ad annunciarlo. Raccontando che la settimana scorsa, durante un convegno a New York, ha incontrato il suo omologo milanese Edoardo Croci, ideatore dell'Ecopass meneghino. Che a sua volta è stato ispirato da Londra, anche se lì è pensato per decongestionare il traffico infernale. Mentre nel capoluogo lombardo l'obiettivo - sembra centrato - è l'abbattimento delle polveri sottili, il che non ha evitato le proteste degli automobilisti. I due hanno discusso della possibilità di firmare un protocollo d'intesa tra le due città sulla raccolta differenziata e lo smaltimento dell'immondizia.

DA LÌ a mutuare l'idea dell'eco pedaggio, il passo è stato breve. «Croci mi ha presentato una serie di proposte che hanno funzionato a Milano, noi potremmo fornire loro una serie di nostre competenze. Credo che a Roma sia fondamentale seguire la strada della raccolta porta a porta ed eliminare finalmente i



► Anche a Roma si pagherà per entrare in centro

Il pedaggio verde

1 A giorni il piano

■ ■ ■ Contro l'emergenza polveri sottili, riesplosa a Roma con il caldo degli ultimi giorni, è in arrivo un piano comunale. Lo ha annunciato Gianni Alemanno dicendo che «contiamo di presentarlo nei prossimi giorni».

2 Sotto la Madonnina

■ ■ ■ Nel febbraio 2008, a un mese dalla sua introduzione, il Comune di Milano ha presentato dei dati secondo cui era stato raggiunto il 30 per cento in meno di Pm10 allo scarico nella zona interessata all'Ecopass.

cassonetti dalle strade», spiega l'assessore all'Ambiente. E appunto aggiunge che «potremo adottare anche noi la formula dell'Ecopass, che sta avendo successo a Milano». Ma «questi due provvedimenti devono anche essere coniugati anche con una migliore termovalorizzazione, penso che sia necessario un quinto impianto, oltre a quello previsto al Albano». Posizione da sempre espressa dal centrodestra alla Pisana. De Lillo assicura che «intendiamo mantenere in vita tutte le ini-

ziative già esistenti in materia di differenziata». Ma per la giunta comunale sarebbe stato meglio se Piero Marrazzo non avesse potuto tirarsi fuori da una questione assai spinosa: «Pensiamo che sarebbe stato opportuno mantenere in vita la figura del Commissario straordinario». Questo perché, secondo De Lillo, «Roma supererà la fase di emergenza se tutte le tappe previste nel piano regionale saranno rispettate, altrimenti temiamo che se salta un passaggio possa andare a monte la riuscita di tutto il piano». Tant'è che il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia dice che «la vicenda del Lazio è diversa da quella straordinaria che sta vivendo la Campania. Nonostante questo credo che il Lazio e la stessa città di Roma si reggano su un equilibrio precario». E del piano rifiuti presentato dal governatore la scorsa settimana, neanche lui pare pensare che sia l'ottimo: «Abbiamo di fronte tutta una serie di variabili che vanno monitorate. Se a Malagrotta per esempio si verificasse qualche intoppo anche a Roma rischieremo di trovarci con l'immondizia per strada come accade a Napoli».

MA ALMENO il capitolo raccolta differenziata porta, scritte nero su bianco nel documento **Comieco**, buone notizie per la città, quanto alla componente cartacea. Sulla quale Roma ha quasi raggiunto la media nazionale, che è di 44,7 chili annui pro capite. L'anno scorso ogni romano ha infatti separato 41,4 chili di carta e cartone, con un incremento del 7 per cento rispetto al 2006. ■

